



NOTIZIARIO

sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail CLUBAL32@caivarese.191.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*
è realizzato con
il contributo del
COMUNE di
VARESE
Assessorato alla Cultura

attività culturale



Mercoledì
14 giugno

E NON LA VOGLIONO CAPIRE

Follia e ragione su grandi pareti

Proiezione di film e diapositive

relatori : **Matteo Della Bordella**
Fabio Palma



Il giovanissimo fuoriclasse varesino Matteo Della Bordella e Fabio Palma, entrambi membri del gruppo **Ragni di Lecco**, proietteranno film e diapositive sull'apertura di vie di roccia estreme. Le immagini e i fil-

mati, accompagnati da musiche d'impatto, mostreranno ambienti incredibili e momenti di scalata di grande emotività. E' l'occasione per rivivere,

grazie a riprese non ricostruite e quindi assolutamente veritiere, i momenti emozionanti che accompagnano l'avventura



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant Varese
ore **21.15**



In
collaborazione
con



Università degli Studi
dell'Insubria **COMUNE DI VARESE**
Assessorato alla Cultura



Il nuovo indirizzo di posta elettronica
del Cai Varese
(che sostituisce caiva@skylink.it) è :

CLUBAL32@caivarese.191.it



Sezione di VARESE

1906 - 2006
UN SECOLO DI STORIA VARESINACon il Patrocinio della
FONDAZIONE CARIPLLO

ASSEMBLEA DELEGATI 2006

riportiamo la parte iniziale del comunicato stampa diramato dalla sede centrale del CAI al termine dei lavori dell'Assemblea. L'intero comunicato sarà pubblicato sul nostro sito www.caivarese.it

Vogliamo ringraziare tutti i Soci della Sezione e della Sottosezione di Gazzada che hanno collaborato alla così lusinghiera



COMUNICATO STAMPA ASSEMBLEA 2006

UN FONDO DI SOLIDARIETÀ APPROVATO AL TERMINE DELLE DUE GIORNATE DI LAVORI A VARESE IL CAI RILANCIA L'IMPEGNO PER I RIFUGI

Con una storica decisione, l'annuncio di un fondo stabile per la salvaguardia dei 760 rifugi alpini e biviacchi che nel territorio montuoso della Penisola offrono il conforto di ben 22.681 posti letto, si è conclusa il 21 maggio a Varese l'Assemblea nazionale del Club Alpino Italiano.

Preceduto nelle pagine della stampa sociale da un acceso e costruttivo dibattito, il nodo è stato sciolto all'assemblea dopo la relazione del vicepresidente **Francesco Bianchi** con una certa fatica: **318 delegati si sono dichiarati favorevoli e 157 contrari**. Direttamente gestito dalla sede centrale e finanziato con il contributo dei soci in attesa di finanziamenti pubblici adeguati e certi, il fondo rappresenta il segnale che il Sodalizio ha più che mai a cuore il futuro dei rifugi, la cui mancanza o carenza metterebbe a rischio il futuro stesso dell'alpinismo.

E il futuro ha fatto spesso irruzione fra i **331 delegati di 255 delle 486 sezioni** del CAI riuniti al Centro congressi De Filippi, nell'oasi verde della "città dei fiori" dove la **Sezione di Varese** ha offerto una prova più che convincente delle sue notevoli capacità organizzative in occasione del centesimo anno dalla fondazione, con il presidente **Vittorio Antonini** chiamato a presiedere i lavori iniziati con il saluto del presidente generale **Anni-ale Salsa**.

Numerosi sono stati gli interventi delle autorità ospiti che hanno sottolineato il prestigio locale e nazionale del CAI, palestra di valori, scuola di montagna, equilibrio, ricerca, sfida, amicizia e solidarietà: c'erano il **prefetto di Varese Roberto Ragno** e quello di **Torino Goffredo Sottile** che è stato a lungo consigliere centrale del CAI, il senatore **Antonio Tommasini** e l'onorevole **Quartiani** dei Parlamentari amici della montagna, mentre da Rovereto, città della pace, è arrivato per festeggiare il concittadino **Sergio Martini**, neo socio onorario, l'assessore alle Finanze, Industria, Artigianato e Commercio **g i o** **Ufficio Stampa Club Alpino Italiano** nato e Lavoro **Paolo Farinati**.



Sezione di VARESE

1906 - 2006
UN SECOLO DI STORIA VARESINACon il Patrocinio della
FONDAZIONE CARIPLLO

Concerto

Per quanto ci è consentito anticiparvi circa l'organizzazione del concerto celebrativo del centenario della sezione, già annunciato sullo scorso NOTIZIARIO, vi garantiamo che sarà un avvenimento eccezionale che non mancherà di interessare non solo gli appassionati di Montagna ma i tanti Varesini affezionati cultori di questa Musica e soprattutto di questo grande Coro, vanto della nostra Città.

I brani eseguiti saranno intervallati dalla recita di **poesie a tema** e che renderanno ancora più suggestiva l'interpretazione delle opere. Stiamo organizzando anche una registrazione perché di questo avvenimento ne resti traccia "godibile" nella Storia del

sabato
10 giugno
alle ore 21,15
presso l'**Aula Magna**
dell'Università dell'Insubria
In Via Ravasi
Ingresso gratuito

Il programma di sala è consultabile sul nostro sito www.caivarese.it

Coro
SETTE LAGHI
direttore
Lino Conti



escursionismo



Le gite di
Giugno

Domenica 4 giugno 2006

**Sulle orme dei Walser
LAGO DI PASSO DI BOSCO
(VALLE ANTIGORIO)**

Ritrovo ore 6,30 Piazzale Foresio.
Viaggio in autobus. Quote viaggio soci € 15,00; non soci € 16,50.
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili Franco Broggin e Mariella Marella.

Domenica 18 giugno 2006

**Da Valdobbia a Riva Valdobbia sulla "strada d'Aosta"
TRAVERSATA DA VALDOBBIA
(VAL D'AYAS) A RIVA VALDOBBIA
(VALSESIA)**

Ritrovo ore 6,30 Piazzale Foresio.
Viaggio in autobus. Quote viaggio soci € 18,50; non soci € 20,00
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il responsabile Giovanni Balba

Sabato e Domenica 1-2 luglio 2006

Quota tremila ... comincia l'allenamento

BECCA DELLA TRAVERSIERE

Ritrovo ore 7,00 Piazzale Foresio.
Viaggio in autobus. Escursione riservata ai soli soci. Quota viaggio soci € 40,00.

Equipaggiamento per il ghiacciaio: tipico di alta montagna, possono essere utili ghettoni, piccozza e ramponi. Informazioni ed iscrizioni e prezzi del rifugio in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili Roberto Aspesi e Fabiano Mondini

ITINERARI

da Valdobbia a Riva Valdobbia sulla "strada d'Aosta"

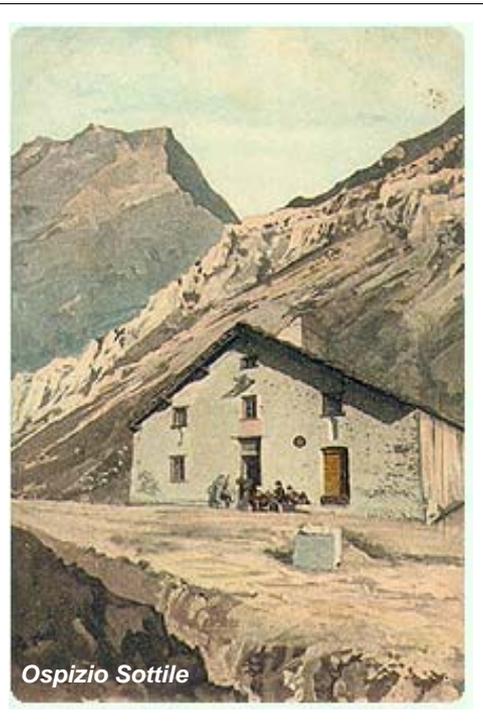
**TRAVERSATA DA VALDOBBIA
(VAL DI GRESSONEY) m. 1327 A
CA' DI JANZO (VALSESIA) m. 1354**

Dislivello : in salita m. 1050; in discesa m. 1126 Tempi di percorrenza : in salita: ore 3-3,30; in discesa ore 2,30-3,00 Difficoltà: E Traversata dalla val di Gressoney alla val Vogna Da Valdobbia (1379) a Ca' di Janzo (1354 m)

Tra la valle di Gressoney e la

Valgrande del Sesia è collocato il colle Valdobbia (2480m s.l.m.), un valico in passato molto frequentato perché è quello collocato a minor quota che collega le due valli. Militari, ma anche emigranti valesiani che si recavano in Svizzera o in Savoia a lavorare scollinarono in val di Gressoney grazie al colle Valdobbia. Proprio per garantire un punto di sosta a questi viandanti, nel 1823 il canonico Nicolao Sottile avviò la costruzione di un ospizio, ancora presente in loco anche se ora trasformato in un moderno e accogliente rifugio. Da lì sono state effettuate anche osservazioni del cielo per le previsioni meteorologiche, ma ora di tale attività resta soltanto la torretta che sporge dal tetto. Si tratta di una meta di notevole interesse naturalistico perché le montagne dell'alta val Vogna (la laterale della Valgrande del Sesia che sale verso il colle Valdobbia) ospitano ambienti naturali ancora incontaminati in cui è possibile incontrare

stambecchi, camosci, marmotte ed osservare i grandi rapaci come l'aquila. Da Valdobbia (1379 m s.l.



Ospizio Sottile

centinaio di metri da una sella erbosa. Si attraversa a sinistra e si raggiunge una spianata su cui si trovano alcuni ruderi; si prosegue quindi

lungo un crinale con



A causa della recente trasformazione dell'area di Piazzale Kennedy in parcheggio a pagamento anche nei giorni festivi e dei disguidi verificatisi, a partire dal mese di giugno anche il nostro gruppo escursionistico utilizzerà piazzale Foresio quale luogo di ritrovo, di partenza e di rientro delle escursioni. (lungo la Sanvito Silvestro-direzione Masnago- all'altezza dei supermercati GS svoltare a destra nella via Monsignor Proserpio e poi ancora a destra nel piazzale Foresio).

m.), frazione di Gressoney St-Jean, si risale il ripido versante sinistro della valle del Lys seguendo il sentiero col segnava n.11. Con numerose svolte, ci si innalza in un bel bosco d'abeti e larici fino ad incontrare il bivio con il sentiero 11B, che si supera per proseguire la salita fino ad un

andamento parallelo alle profonde valle che cala dal colle Valdobbia. A circa 1900 metri la valle si allarga con belle distese prative su cui si trova l'Alpe Cialfrezzo di Sotto. Superato questo alpeggio, si attraversa il torrente di fondovalle e ci si porta sulla destra orografica; si risale un

lungo ma dolce pendio e si raggiunge la conca in cui si trovano gli alpeggi di Cialfrezzo di Sopra (2032 m s.l.m.). Si percorre un tratto pianeggiante, spesso disseminato da resti di slavine, e si raggiunge la testata della valle. Un ultimo tratto di salita su ripidi pendii



Val Vogna

detritici conduce al colle, sovrastato dal rifugio. La discesa avverrà verso la val Vogna attraversando un ambiente di rara bellezza, preservata dalla scarsissima presenza umana in tempi recenti. Nella bassa val Vogna invece si incontrano le frazioni di Riva Valdobbia di origine walser in cui, d'estate, è possibile ancora incontrare persone dedite alla pastorizia d'alta quota. Seguendo il sentiero n. 1 si toccheranno prima l'alpe Lareccio (1900 m), poi Montata (1739 m), la frazione Peccia (1448 m), S. Antonio e infine Ca di Janzo (1354 m)

Quota tremila ... comincia l'allenamento

BECCA DELLA TRAVERSIERE m.

3337 Dislivello : 1^a giorno da Valgrisenche (m. 1778) al Rifugio Bezzi (m. 2284) m. 506 2^a giorno salita dal Rifugio Bezzi (m. 2284) alla Becca della Traversière (m. 3337) m. 1043 discesa verso il Rifugio Benevolo a Saint Barthelemy m. 1850 Tempi di percorrenza : in salita 1^a giorno ore 2; 2^a giorno ore 3,5 in discesa : ore 3,30-4,00 DIFFICOLTA' : Ghiacciaio: EE - F La salita è alla portata di escursionisti esperti. Il tratto terminale si svolge lungo una facile cresta detritica o nevosa alla

cui base si deve attraversare marginalmente il ghiacciaio di Gliairetta che è completamente privo di crepacci. L'ambiente della escursione ha la prerogativa di essere tipicamente di alta montagna, pur senza presentare alcuna difficoltà tecnica. Non occorre legarsi in cordata La presenza di questa cima non è evidente né in Valle di Rhemes né in Valgrisenche. Per raggiungerla occorre inoltrarsi decisamente nel cuore del gruppo della Tsanteleina, dove appare in tutta la sua bellezza. L'escursione è più nota dal rifugio Benevolo ma il percorso dal rifugio



Becca della Traversiere

Bezzi è decisamente più interessante soprattutto dal punto di vista ambientale. Per raggiungere il Colle Bassac Derè si percorrono infatti vasti ripiani detritici simili ad un deserto alpino, ad un panorama lunare. L'isolamento è totale, men-



Rifugio Bezzi

tre la vista spazia su un circo di montagne severe, dominato dalla mole della Grande Sassiere, ed in lontananza fanno capolino i gruppi del Delfinato, del Monte Bianco e del Gran Combin. Un ambiente dunque di gran respiro. Sotto il Colle Bassac Derè è necessario percorrere un breve tratto del ghiacciaio di Gliairetta, che qui è completamente privo di crepacci.

1^a giorno

Da Bonne si raggiunge la località Usellières m. 1778 si segue la strada sterrata che segue la sponda destra della Dora di Valgrisanche. Superata una strettoia della valle, ci si innalza tra

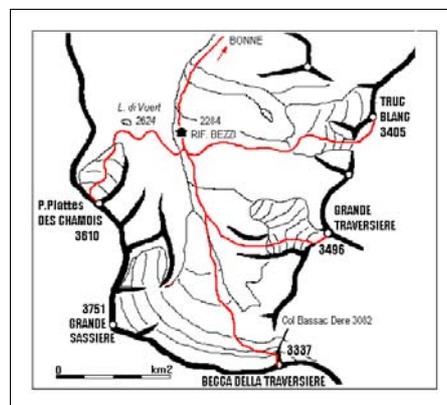
massi sparsi fino al rifugio che si vede solo all'ultimo momento m. 2284 (2 ore).

2^a giorno

Salita alla vetta: Dal rifugio ci si addentra nella valle dapprima per prati e poi seguendo il sentiero che si innalza sul fianco della Punta Bassac fino a raggiungere una zona di laghetti glaciali proprio sotto la punta Bassac Derè. Si prosegue quindi aggirando lo sperone SSO della Punta Bassac Derè fino al pendio che porta al Colle Bassac Derè m.

3082 (2½ ore). Dal colle si risalgono gli sfasciumi della cresta nord fino alla vetta m. 3337 (1 ora).

Discesa: Tornati per lo stesso itinerario al Colle Bassac Derè, si scende verso est il pendio, a volte innevato, che porta alla morena frontale del Ghiacciaio di Goletta. Raggiunto l'omonimo lago, si prosegue dapprima su tracce di sentiero fino all'Alpeggio de Soches e quindi si scende un tratto più ripido che porta ad un ponticello sulla Dora di Rhems. Brevemente si passa nei pressi del Rifugio Benevolo da dove si prende il sentiero che ridiscende, diventando una strada sterrata, fino al posteggio in località Thumel. Da qui si segue la strada asfaltata fino a Pelaud m. 1811 dove ci attende il pullman (3½ ore). Dalla vetta è possibile scendere per la cresta est fino al Col di Goletta e quindi per il Ghiacciaio di Goletta



360° dalla vetta

alpinismo giovanile

Ciao ragazzi, due righe per commentare le ultime uscite del Giovanile, innanzitutto corre il dovere a noi accompagnatori di congratularci con tutti per l'impegno e l'entusiasmo messo in questa nuova, per la maggior parte dei partecipanti, esperienza.

Vivere immersi in un ambiente a contatto con la natura è una attività che permette di sviluppare curiosità ed emozioni nuove verso ciò che ci circonda, ma soprattutto sentimenti di amicizia, collaborazione e sostegno reciproco che, a ben vedere, sono lo spirito del Club Alpino Italiano.

La vetta del Monte San Primo per alcuni di voi ha rappresentato la prima montagna conquistata, sarà un bel ricordo che resterà per sempre, così come per sempre resterà l'esperienza della discesa alla Grotta Marelli, prima entusiasmante esperienza nel "sottomontagna" del Campo dei Fiori, caratterizzata dalle ridotte dimensioni dei cunicoli e dalla fanghiglia consona alla grotta, e ornata dalle bellezze naturali di stalattiti stalagmiti e colonne che uniscono il pavimento al basso soffitto.

A tutti i ragazzi - bravi veramente!!

Ma veniamo ai prossimi appuntamenti, Domenica 4 Giugno (Partenza ore 7 da piazzale Foresio, colazione al sacco, rientro per le 19) Raduno Regionale dell'Alpinismo Giovanile Lombardo a Menaggio, è



questo un incontro che tutti gli anni si rinnova in varie località della nostra regione, a Varese si è tenuto nel 1996.

E' un occasione per incontrare tutti i ragazzi che come voi condividono questa nuova esperienza e sono veramente parecchi, ve ne renderete conto, ma soprattutto giovani che come voi hanno una "marcia in più".

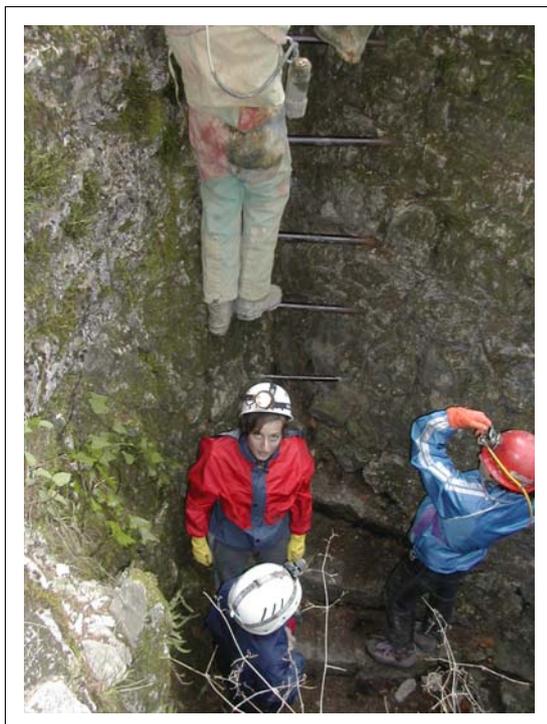
Al **18 giugno**, traversata Alagna - Gressoney, gita extra corso, riservata ai più grandi, i dislivelli in salita circa 1200 metri e in discesa 1000 metri, consigliamo la partecipazione ai più allenati, per i dettagli (dislivello, percorrenza ecc.vedi la pagina dell'escursionismo).

Al **25 Giugno**, gita di Corso, aperta a tutti, Alagna - Rifugio Barba- Ferrero ai piedi del ghiacciaio del Sesia sul Monte Rosa. Anche per questo appuntamento daremo in seguito i dettagli. Vorremmo ricordare anche

gli appuntamenti dal 2 al 9 Luglio per la Settimana Estiva a San Lorenzo in Banale, nel Parco Regionale Adamello Brenta, riservata ai più giovani, saremo ospitati in autogestione in una struttura nuova dotata di tutti i confort, da lì partiremo per escursioni giornaliere con rientro in serata, info e costi Gigi Zanetti oppure nelle serate di apertura della sede.

Trekking itinerante, riservato ai più grandi, dal 16 al 23 Luglio nella Valle del Gesso (Cuneo) a confine tra Italia e Francia, pernosteremo in vari rifugi tra le due nazioni, anche qui info e costi come sopra oppure a Piera Eumei o Alessandro Ambrosetti.

Un saluto a tutti e arrivederci a presto con zaino in spalla.



gruppo SENIOR



La pagina di DvV

Con mio sommo rammarico devo confessare di aver marinato tutte le ultime gite del Gruppo Senior che diminuisce molto il mio valore di cronista e testimone oculare. Così posso solo segnalare che lo svolgimento del programma sta continuando con grande regolarità. Non meno di settanta persone sono state presentate alla S.Messa celebrata nella chiesetta al Campo dei Fiori, la gita ai forti di Genova si è svolta questa volta senza pioggia con trentun partecipanti ed i nostri amici de CAI Germignaga hanno portato trentotto seniores sul Monte Ferraro. Le azalee del parco San Grato erano puntualmente in fioritura quando i nostri hanno fatto visita a questo parco e trentatré partecipanti sono stati molto soddisfatti. Anche il futuro sembra buono, l'intenzione di partecipazione ai trekking è più che soddisfacente: sedici persone per il minitrekking nella Valle delle Meraviglie e ventinove per il maxitrekking in Austria.

Daniel

PROGRAMMA GITE

16ª GITA – Giovedì 8 giugno

Lago di Cama, 1265 m, da Cama (GR/CH)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7, partenza ore 7,15, rientro previsto ore 18,00. *Fermate:* Cimitero di Belforte ore 7.30 *Mezzi di trasporto:* auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 931 m *Tempo di percorrenza:* salita 3 ore, discesa 2 ore *Accompagnatori:* Micaela Scacciotta *Quote:* € 10 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Gaggiano, Mendrisio, autostrada, a Bellinzona Nord per S. Bernardino ed uscire a Rovereto indi proseguire fino a Cama (344 m). Poco dopo l'ingresso in paese svoltare a destra (cartello indicatore: macelleria e un cartello piccolo: Val

Cama) e proseguire in direzione ESE, passando sopra il fiume Moesa e l'autostrada, fino alla frazione Ogreda (359 m) ove è possibile parcheggiare in un apposito spazio al margine del bosco.

Itinerario: dal parcheggio si prende il bel sentiero segnalato che inizialmente sale verso NE, passa accanto alla cappella di quota 431 m, situata in posizione panoramica, e poi piega a SE. La salita lungo il fianco mesolcinese è ripida e avviene anche su notevoli scalinate in un folto bosco di castagni. Solo dopo essere entrati in Val Cama, da quota 740 m il sentiero prosegue dolcemente; dapprima si mantiene molti metri sopra il Rià de Val Cama, poi continua, anche

A4 e poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, Val Formazza, Riale *Itinerario:* I Laghi di Boden sono un gruppo di specchi d'acqua in alta Valtoggia su un pianoro a piedi del dirupato versante occidentale del Pizzo Fiorina (2925 m). Da Riale (1720 m) si prende il sentiero che porta con una salita assai ripida al Rifugio Maria Luisa (2157 m). Si scende verso valle sulla strada sterrata per poi deviare a sinistra imboccando il percorso che porta al Lago di Castel. Si attraversa il ruscello nei pressi del muro rotto della diga, quindi dirigersi a sinistra (evidente stallone). Si costeggia il fatiscante recinto dell'alpe e si risale

un dosso sassoso coperto da ciuffi di vegetazione. Oltrepasato un pianoro erboso si giunge a costeggiare i due più grandi laghi del Boden (2348 m). Deviando a sinistra si dirige verso il caratteristico sperone della Rupe del Gesso, su percorso privo di tracce consistenti. Si scende quindi in direzione dell'Alpe Reggina; giunti alle baite si volge verso il Lago di Valtoggia e per la strada di servizio dell'alpeggio si attraversa il ruscello per risalire l'altro versante su tornanti. Giunti sulla strada carrabile del San



Il gruppo a San Fedelino

tra abetaie ora fitte ora con squarci sulle impervie pareti laterali, proprio accanto al letto del citato Rià. Superata la radura dell'Alpe di Besarden e la zona Tambò, si giunge alla sorprendente apertura della regione del Lago di Cama, dominata dall'impressionante muraglia Sasso Bodengo-Pizzo Campanile-Piz Martel e addolcita dal magnifico, grande lago. N.B. Necessita documento per l'espatrio.

17ª GITA – Giovedì 15 giugno

Laghi di Boden da Riale (Val Formazza)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 98 *Fermate:* Cimitero di Castronno ore 7,20 *Mezzi di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa circa 700 m *Tempo di percorrenza:* totale circa 6 ore *Accompagnatori:* Angelo Garrone (CAI Borgomanero) *Quote:* € 15 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, autostrada

Giacomo si scende verso valle in direzione del muraglione della diga che si raggiunge dopo un paio di chilometri, quindi in breve si tocca il punto di partenza.

18ª GITA – Giovedì 22 giugno – sabato 24 giugno

Alpi Marittime

Minitrekking: Valle delle Meraviglie – Parc National du Mercantour (F)

Ritrovo: Da definire *Partenza:* ore 6 *Mezzo di trasporto:* auto *Difficoltà:* EE *Accompagnatori:* Giulio Brambilla e Walter Castoldi

Descrizione itinerario: percorso stradale: Varese - autostrada A4 per Torino - Cuneo - Borgo S. Dalmazzo - Colle di Tenda - St-Dalmas-de-Tende. Da qui si svolta a destra e si sale al Lac des Mesches dove si parcheggia. Una macchina sarà portata al termine della strada asfaltata (sbarra) in Vamasque (località Casterino) e servirà per recuperare

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

Ricordiamo innanzi tutto la gita già descritta nel precedente notiziario e precisamente:

Domenica 11 giugno.
Valpelline - Bionaz - Rifugio Crête Sèche - Bivacco Spataro (AO).

Partenza : ore 6,30 dal p.le Iper GBianchi. *Quote soci* € 20 - *non soci* € 22.

Proseguiamo con il programma pubblicato sul calendarietto (disponibile in sede) vale a dire:

Domenica 25 giugno.
Parco Mont Avic - C - Gran Lago (AO).

Partenza: ore 7 dal p.le Iper GBianchi. *Quote soci* € 17 - *non soci* € 19.

L'itinerario si snoda in uno degli ambienti più spettacolari del Parco naturale del Mont Avic. Il lago Vallette, con lo sfondo di Cervino e Monte Rosa; i laghi Bianco, Nero e Cornuto, vicinissimi e in stretta comunicazione; il Gran Lago, lo specchio d'acqua naturale più esteso della Valle d'Aosta. Nei pressi del lago Bianco sorge il Rifugio Barbustel.

Itinerario: dall'abitato di Chardonney (m.1455), poco sopra Champorcher, parte il sentiero per il sovrastante abitato di Mont Blanc. Si fanno alcuni tornanti su strada asfaltata per raggiungere in zona La Cort il sentiero n°10 dove inizia il Parco Naturale del Monte Avic (m.1780). Il sentiero fino al Lago Muffè è un po' ripido, poi porta al Col du Lac Blanc (m.2308). Si scende 100 m. per arrivare al Rifugio Barbustel (ore 2,30), che offre possibilità di pasti caldi. Per chi ha ancora

voglia di camminare esiste la possibilità di prolungamento del percorso fino al Gran Lac (m.2485), raggiungibile in circa un'ora con ottimi panorami sia dal lago che lungo il percorso.

Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2/3).

Dislivello in salita e in discesa m 755 al rifugio, m.1030 al lago.

Domenica 9 luglio. Passo Sempione - Bivacco Farello - Ca-

panna Monte Leone (CH).

Partenza : ore 6,30 dal p.le Iper GBianchi. *Quote soci* € 14 - *non soci* € 16

Itinerario : dall'Ospizio del Sempione (m.1997), seguire verso E la stradina di Rotels, dove il sentiero risale i pascoli e raggiunge un grosso traliccio e l'arrivo di una sciovia.

Procedendo in lieve salita scavalca a circa 2200 m. il prolungamento della cresta NO dell'Hubschhorn e gradualmente in ascesa attraversa lungamente la scarpata erbosa solcata da rigagnoli e canali e più avanti le pietraie moreniche (ometti). Il sentiero volge in seguito a N sulle placche levigate dal ritiro del ghiacciaio, per raggiungere la more-



Rifugio Barbustel



Capanna Monte Leone

na laterale destra del Chaltwassergletscher. Lungo la morena oppure deviando a sinistra nel pallonetto si arriva alla quota 2778, dove ci si abbassa leggermente sulle pietraie a S del lago (m.2756). Con breve risalita si arriva al Passo d'Aurona dove è posto alla sommità centrale dei "dentini", sul versante ossolano, il bivacco Beniamino Farello, ben visibile dal Ghiacciaio d'Aurona, mentre

per contro risulta nascosto a chi proviene dal valico. Stupenda vista sul versante N del Monte Leone. Da qui si risale il costone per raggiungere la capanna Monte Leone (m.2848) ore 3. Per la discesa si prende il sentiero che scende direttamente al Passo Sempione (ore 2,30).

Dislivello in salita e in discesa m.851.

PASSEGGIATE dei "perditempo"

Proseguono le amene passeggiate infrasettimanali proposte da Hector. Impegnano poche ore dopo il pranzo e, dicono, aiutano la digestione e favoriscono il linguaggio... Non necessitano di alcun particolare abbigliamento se non un paio di scarpe possibilmente con suola scolpita. Nessun impegno se non ritrovarsi all'ora e nel luogo prefissato per la partenza. Rinvio in caso di cattivo tempo.

- **mercoledì 7 giugno**: Arsago Seprio - Somma L.- Castello Visconteo di S. Vito

- **mercoledì 14 giugno**: Pineta di Tradate

- **mercoledì 21 giugno**: Gazzada - Roccolo - Cascine Maggio

- **mercoledì 28 giugno**: Gornate Sup. - Castrum - Santa Maria Foris Porta

Per le adesioni è gradita una telefonata allo 0332.461203 ore pasti.

I programmi dettagliati sono